

## Allegato A)

### SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

#### ENTE

1) Ente proponente il progetto:

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE

2) Codice regionale:

RT3C00225

2bis) Responsabile del progetto:

*(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)*

- i. NOME E COGNOME: BIANCASTELLA MAIENZA
- ii. DATA DI NASCITA: 17/04/1963
- iii. CODICE FISCALE: MNZBCS63D57H703A
- iv. INDIRIZZO MAIL: [biancastella.maienza@giustizia.it](mailto:biancastella.maienza@giustizia.it)
- v. TELEFONO: 0557995429:

*Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto*

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

NOME E COGNOME: CRISTIANO CARRAI

*(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)*

## CARATTERISTICHE PROGETTO

3)Titolo del progetto:

TUTELA DEI DIRITTI DEI DETENUTI

4)Settore di impiego del progetto:

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

5)Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il territorio è rappresentato dal distretto della Corte di Appello di Firenze ed in particolare dagli affari inerenti gli istituti penitenziari che sono presenti in questo ambito territoriale:

Firenze (Sollicciano, Gozzini, Empoli, Opg Montelupo), Prato, Pistoia, Lucca, Arezzo, Pisa (Pisa e Volterra), Livorno (Livorno, Porto Azzurro, Gorgona Isola), Siena (Siena, San Gimignano), Grosseto.

La realtà di sovraffollamento degli istituti penitenziari è tale che il numero di istanze per i vari benefici previsti dall'ordinamento penitenziario è in costante aumento. Stante le attuali carenze di personale e di mezzi presenti negli uffici giudiziari è sempre più difficile rispondere in modo tempestivo a tali istanze, con ricadute negative nella tutela dei diritti dei detenuti.

Per una migliore comprensione della situazione si allegano i dati statistici ufficiali dei procedimenti pervenuti, evasi e pendenti dell'Ufficio e del Tribunale di Sorveglianza di Firenze dei cinque anni precedenti, così come risultanti dall'ispezione ministeriale che si è conclusa a febbraio 2016

## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI

nel periodo	dal	01/10/2010	al	30/09/2015				
ANNI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE	MEDIA ANNUA
Pendenti iniziali	2.256	2.019	2.114	1.829	2.190	1.999	2.256	
Sopravvenuti	2.089	7.325	6.517	7.495	8.531	6.379	38.336	7.667,2
Esauriti	2.326	7.230	6.802	7.134	8.722	5.675	37.889	7.577,8
Pendenti finali	2.019	2.114	1.829	2.190	1.999	2.703	2.703	

## UFFICIO DI SORVEGLIANZA MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI

nel periodo	dal	01/10/2010	al	30/09/2015				
ANNI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE	MEDIA ANNUA
Pendenti iniziali	1.849	1.966	2.125	2.390	2.384	2.708	1.849	
Sopravvenuti	3.175	14.352	14.679	13.202	15.980	10.422	71.810	14.362,0
Esauriti	3.058	14.193	14.414	13.208	15.656	10.654	71.183	14.236,6
Pendenti finali	1.966	2.125	2.390	2.384	2.708	2.476	2.476	

Si fa presente inoltre che i dati complessivi dell'anno 2015 sono i seguenti

	Tribunale	Ufficio
ANNO	2015	2015
Pendenti iniziali	1999	2708
Sopravvenuti	8425	13727
Esauriti	8086	14158
Pendenti finali	2338	2278

### 6) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo di massima del progetto è quello di contenere i tempi di trattazione di ogni fascicolo in modo da poter dare una risposta giudiziaria in tempi assolutamente adeguati.

Con la presenza, a partire da luglio 2012, di due giovani del servizio civile, si è riusciti a raggiungere l'obiettivo che ci si era prefissi, vale a dire il contenimento dei tempi di trattazione dei fascicoli.

Nell'analogo progetto presentato del 2013, si era dato conto di tale attività ed è stato raggiunto l'obiettivo del progetto "di riuscire a mantenere l'equilibrio fra i procedimenti in entrata e quelli in uscita. Nell'anno 2013 il Tribunale ha visto ulteriormente ridurre il proprio personale a seguito del trasferimento di una unità al Tribunale dei Minorenni di Firenze; ad aggravare tale situazione nel 2014 è stato il pensionamento di un altro assistente giudiziario. Nell'anno 2015 vi è stata l'ulteriore diminuzione di una unità di personale delle cancellerie per trasferimento ad altro ufficio. Nel corso degli anni è inoltre mutata anche la situazione dei carichi di lavoro. L'entrata in vigore DL 146/2013 conv. nella legge 21 febbraio 2014, n. 10, con l'obiettivo di ridurre il numero di detenuti, ha determinato un notevole incremento dei procedimenti iscritti rispetto al 2013.

Il supporto che è stato dato alle cancellerie a partire da gennaio 2014, ha permesso di rispondere in modo adeguato al gran numero di istanze pervenute.

La buona riuscita di tale esperienza ha indotto l'ufficio a rinnovare la richiesta di un numero complessivo di giovani pari a sei unità, proponendo un unico progetto nel

2015 che si concluderà a febbraio 2016 e che ha avuto ottimi risultati.  
L'obiettivo del progetto dell'anno 2016 rimane quello di riuscire a mantenere un sostanziale equilibrio fra i procedimenti in entrata e quelli in uscita e di contenere i tempi di trattazione di ogni fascicolo, in modo da poter dare una risposta giudiziaria in tempi assolutamente adeguati ed evitare la formazione di arretrato.  
Pertanto, si ritiene che per mantenere gli obiettivi già raggiunti nell'anno 2015 la richiesta di giovani debba attestarsi a 8 unità.

*7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

Il Tribunale di Sorveglianza di Firenze è articolato in due settori: Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza.

I magistrati impegnati sono sei oltre il Presidente del Tribunale.

Per quanto riguarda l'Ufficio di Sorveglianza il numero di dipendenti impegnati (ufficio detenuti, misure alternative e misure di sicurezza) è di 10 persone che rivestono varie qualifiche, ciascuna necessaria a svolgere le attività previste dal progetto in particolare: 1 funzionario e 3 cancellieri che si occupano in prevalenza del controllo e del deposito delle istanze e dei provvedimenti e 6 fra operatori ed assistenti che si occupano dell'iscrizione delle istanze sul programma informatico di gestione, dell'istruzione, della tenuta del fascicolo e dell'esecuzione dei provvedimenti del magistrato.

I magistrati curano il controllo sull'istruttoria del procedimento, richiedono le necessarie informazioni per le decisioni da adottare ed emanano i relativi provvedimenti.

Per quanto riguarda il Tribunale di Sorveglianza il numero dei dipendenti impegnati (registro generale, ufficio esecuzioni ed archiviazioni) è di 10 persone: 2 funzionari, 2 cancellieri 6 operatori ed assistenti.

Il ruolo dei volontari sarà di affiancamento del personale amministrativo dell'Ufficio e del Tribunale di Sorveglianza per l'espletamento delle attività necessarie ad una rapida definizione dei procedimenti in corso relativi alle istanze dei detenuti, in particolare i volontari potranno svolgere le attività relative all'istruttoria del fascicolo (iscrizione istanze, ricerca informazioni, esecuzione provvedimenti e la sistemazione, riordino e catalogazione degli archivi correnti e storici, dematerializzazione degli atti correnti)

*7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).*

Il numero di persone necessarie per il raggiungimento minimo degli obiettivi prefissati è di 14 unità per l'Ufficio di Sorveglianza e di 14 unità per il Tribunale di Sorveglianza, (con le qualifiche indicate nel punto precedente); pertanto appare opportuno inserire quattro unità di personale volontario all'Ufficio e quattro al Tribunale, con le funzioni di operatori amministrativi

*7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

Come già evidenziato ante, il ruolo del personale volontario è quello di affiancamento del personale amministrativo nelle attività volte alla rapida definizione dei procedimenti relativi alle istanze dei detenuti; in particolare sarà dato l'accesso ai programmi informatici necessari all'iscrizione ed alla consultazioni dello stato delle

procedure ed al reperimento delle informazioni necessarie alla decisione dei magistrati, (ad esempio casellario giudiziario, CED detenuti, ecc) e, successivamente alla emissione del provvedimento del magistrato, le attività necessarie alla sua esecuzione, vale a dire la registrazione sui registri informatici delle decisioni e la loro comunicazione mediante trasmissione agli istituti penitenziari o agli organi di polizia competenti all'esecuzione.

I giovani saranno impiegati, alternandosi nel corso dell'anno, sia all'Ufficio che al Tribunale di Sorveglianza, ampliando in tal modo la loro formazione.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

9) *Numero posti con vitto:*

10) *Numero posti senza vitto:*

11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Non sono previste particolari obblighi, l'orario di servizio è di 6 ore giornaliere con orario 08,00 -14,00 con possibilità di orario flessibile.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE	FIRENZE	Viale Guidoni 61 – PIANO SECONDO – ACCESSO LATO “B”	8
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

**N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO**

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME: IDA LUSCI*
- ii. *DATA DI NASCITA: 19/05/1958*
- iii. *CODICE FISCALE: LSCDIA58E59D612Z*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: [ida.lusci@giustizia.it](mailto:ida.lusci@giustizia.it)*
- v. *TELEFONO: 0557995427*
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE	FIRENZE	Viale Guidoni 61 – PIANO SECONDO – ACCESSO LATO “B”

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:*    *SI*            *NO*

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Il Tribunale svolgerà attività di promozione nell'ambito dei propri dipendenti e ed utenti del Tribunale, in particolare con l'Ordine degli avvocati e con le associazioni di volontari che collaborano con il Tribunale e con pubblicità sul proprio sito internet, pubblicando le esperienze dei giovani in servizio civile presso il nostro ente

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Il Tribunale compila regolarmente statistiche semestrali ufficiali, che vengono inviate al Ministero della Giustizia, in cui, come già indicato al punto 5), si evidenziano i risultati ottenuti in termini di definizione dei procedimenti, che saranno la base di valutazione del progetto.  
Oltre a i dati statistici, durante le consuete riunioni con funzionari responsabili dei settori operativi dell'Ufficio e del Tribunale per segnalare problematiche lavorative ed indicare indirizzi operativi, verrà analizzata anche la situazione dei risultati ottenuti con l'impiego dei giovani in servizio civile.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Titolo di studio minimo richiesto: diploma di scuola secondaria di secondo grado  
Utilizzo del computer e dei principali software (Office 2010 o superiore, in particolare Word ed Excel) ; elementi di base per l' utilizzo di internet

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Il Tribunale di Sorveglianza non dispone di alcuna risorsa finanziaria aggiuntiva

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Tribunale dispone di postazioni informatiche per ciascun partecipante al progetto idonee all'espletamento delle attività previste.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'esperienza di servizio presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze fornisce conoscenze in materia giuridica attinenti all'ordinamento penitenziario ed alle leggi penali. Il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, su richiesta degli interessati rilascia certificazione di partecipazione al progetto riconosciuta ai fini dell'inserimento nel CV.

## **Formazione generale dei giovani**

22) *Sede di realizzazione:*

Nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze Viale Guidoni 61

23) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà svolta ed organizzata direttamente dall'ente nella propria sede in collaborazione con gli altri uffici Giudiziari che operano nel Palazzo di Giustizia e svolta da personale delegato dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza e con l'eventuale l'ausilio di associazioni che operano nel campo di interesse del Tribunale, o di altre associazioni che siano competenti in altri settori di interesse per la formazione.

Ci si riserva, inoltre, di utilizzare il sistema di formazione a distanza dalla Regione Toscana, come richiamato all'art. 21 del regolamento di attuazione della legge regionale 35/2006.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione si svolgerà tramite lezioni di due o tre ore ciascuna, svolte nei primi tre mesi dall'inizio del servizio civile, da docenti interni o esterni all'amministrazione o con i supporti tecnici di formazione a distanza eventualmente messi a disposizione dalla Regione Toscana



25) *Contenuti della formazione:*

Le lezioni avranno come contenuto principi costituzionali in materia di servizio civile, storia dell'obiezione di coscienza, educazione civica, legislazione e cultura del servizio civile regionale e nazionale.

26) *Durata (espressa in ore):*

42 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

27) *Sede di realizzazione:*

Tribunale di Sorveglianza di Firenze, Viale guidoni 61 Firenze

28) *Modalità di attuazione:*

Formazione diretta tramite lezioni di carattere teorico-pratico sulle competenze del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza, delle procedure e dei sistemi informatizzati in uso

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà svolta direttamente dal personale del Tribunale di Sorveglianza. Lezioni a carattere teorico svolte dai magistrati e dai funzionari del Tribunale. Esercitazioni svolte dal personale amministrativo del Tribunale.

30) *Contenuti della formazione:*

Lezioni a carattere teorico sulle competenze del Tribunale dell'Ufficio di Sorveglianza, sull'ordinamento penitenziario, i diritti dei detenuti. Saranno evidenziati in particolare gli obblighi di riservatezza su quanto venuto a conoscenza nell'ambito delle procedure che saranno trattate; normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Conoscenza pratiche, in particolare l'uso del sistema informatico SIUS che gestisce la registrazione delle istanze dei detenuti, delle udienze e delle altre attività. Conoscenze relative ad altri sistemi informatici, casellario giudiziale, DAP ecc. Formazione e tenuta in ordine dei fascicoli relativi alle varie istanze presentate.

31) Durata (espressa in ore):

45
----

## Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: MARCO MECATTI Ruolo Responsabile del servizio civile

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI

n° progetti presentati: 1 n° posti richiesti complessivamente: 8

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI NO

La sottoscritta ANTONIETTA FIORILLO nata a SALERNO il 13/11/1956 in qualità di responsabile legale dell'ente Tribunale di Sorveglianza di Firenze dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Firenze,

Il Responsabile legale dell'ente  
Antonietta Fiorillo

N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.

## **Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale in Toscana.**

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

### **Ente**

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. In caso di co-progettazione, indicare l'ente capofila.
2. Indicare il codice regionale dell'ente per intero quale risulta dalla procedura SCR (es. RT2C789).
- 2bis Indicare il responsabile del progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al successivo punto 2 ter , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).
- 2ter Indicare il coordinatore di progetti, scelto fra uno dei coordinatori già accreditati dall'ente al momento dell'iscrizione (questa figura è incompatibile con quella di responsabile di progetto di cui al precedente punto 2 bis , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).

### **Caratteristiche del progetto**

3. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
4. Indicare il Settore di impiego del progetto, che deve essere ricompreso in uno di quelli previsti dalla L.R. 35/06.
5. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
6. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 5) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.

7. Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività previste dal progetto, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i giovani in servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei giovani in servizio civile e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
8. Indicare il numero dei giovani in servizio civile richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 2 unità e non superiore a 10 unità, tenendo presente i precedenti punti 5), 6) e 7), in quanto la congruità del numero dei giovani richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un giovane per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei giovani inserito nel box 8), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 9) e 10) della scheda progetto.
9. Indicare il numero dei giovani richiesti che usufruiscono della fornitura del vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero.
10. Indicare il numero dei giovani richiesti che non usufruiscono della fornitura di vitto.
11. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei giovani in servizio civile che non può essere inferiore alle 25 ore o superiore a 30 ore settimanali, da calcolarsi in rapporto all'intera durata del progetto.
12. Specificare se il progetto si articola su 4, 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 4.
13. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

## **Caratteristiche organizzative**

14. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
  - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento;
  - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
  - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
  - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi.

Questi dati devono necessariamente coincidere con quelli dichiarati in sede di accreditamento ed inseriti sulla procedura SCR.
15. Indicare il cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo mail, telefono degli Operatori di Progetto operanti sulle singole sedi. Allegare inoltre alla scheda di progetto i curricula degli operatori di progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter , con quella di responsabile di progetto e con quella di responsabile di servizio civile).
16. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale. Sono individuate quattro categorie specifiche di azioni, oltre ad una categoria residuale denominata "altro" nella quale confluiscono azioni di promozione o sensibilizzazione che non rientrano nelle suddette categorie specifiche. Per la categoria "altro" è necessario indicare quale attività si intende effettuare in maniera specifica, altrimenti il punteggio è pari a zero.

17. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).
18. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge regionale n. 35 del 2006, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
19. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico all'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio. Si tende a valorizzare progetti con risorse finanziarie aggiuntive da certificare, intese come spese sostenute dall'ente per servizi direttamente fruiti dai giovani o per beni che durante o al termine del servizio verranno concessi in esclusiva disponibilità del giovane. Non sono computate le spese per beni strumentali di ogni tipo necessari per lo svolgimento del servizio.
20. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 6 e alle azioni previste alla voce 7 della scheda.

### **Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

21. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei giovani acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi (che devono fare specifico ed espresso riferimento a quel progetto di servizio civile regionale), la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

### **Formazione generale dei giovani**

22. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
23. Specificare le modalità con cui la formazione è effettuata, specificando se la formazione viene svolta direttamente dall'ente o da enti diversi dall'ente titolare del progetto, ma effettuata nell'ambito provinciale della sede di attuazione del progetto.
24. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i giovani e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo.
25. Specificare i contenuti della formazione generale dei giovani facendo riferimento alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, ad aspetti di educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale quali la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani e alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.
26. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es.

giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

### **Formazione specifica dei giovani**

27. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
28. Specificare le modalità di svolgimento della formazione.
29. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i giovani e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
30. La formazione specifica dei giovani varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, nonché l'organizzazione e missione dell'ente e le normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.
31. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 20 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 20. La formazione specifica dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che risulti inferiore al minimo stabilito di 20 ore comporta la reiezione del progetto.

### **Altri elementi della formazione**

32. Indicare se almeno una (se sono più di una indicarle tutte) delle figure previste per la gestione del servizio civile – diversa dall'operatore di progetto di cui al punto 16 – ha frequentato nell'ultimo anno il corso di formazione o aggiornamento programmato da regione Toscana o si impegna a parteciparvi entro l'anno 2016).
33. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani del progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana nell'anno di realizzazione del progetto.
34. Indicare se nel bando al quale si partecipa con il progetto sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiore al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza (130 posti per la prima categoria, cinquanta per la seconda categoria, venti per la terza categoria).
35. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani (senza oneri economici a carico dei giovani) del progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività che la regione Toscana effettuerà nell'anno di realizzazione del progetto.
36. Indicare se vi è coprogettazione specificando gli enti che coprogettano, il relativo RT, la categoria di appartenenza e l'indicazione se trattasi di ente pubblico o privato. Allegare inoltre l'accordo sottoscritto da tutti gli enti in coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila.